

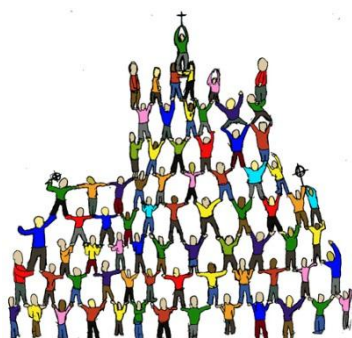
Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



L'estate unisce... a settembre si riparte INSIEME

"Settembre, andiamo..."



Così inizia una celebre poesia di Gabriele D'Annunzio, una delle poche (purtroppo) reminiscenze del liceo concluso diversi anni fa.

Eh sì, giorno dopo giorno siamo arrivati anche a settembre,

che coincide con la ripresa dell'anno pastorale e delle diverse attività formative. Ecco perché settembre e ottobre sono mesi molto importanti, direi cruciali: perché coincidono con tutta una serie di incontri di programmazione dei diversi gruppi che fanno capo alla parrocchia.

Come sappiamo, la logica non è quella del fare sempre di più e andare per la propria strada ma, **essendo un'unica parrocchia (= famiglia), "fare insieme", programmare INSIEME le varie iniziative e portarle avanti con il contributo di tutti.**

Certo è più facile a dirsi che a farsi... ma non abbiamo fretta; l'importante è partire, senza paure e stanchezze, magari correggendo il tiro cammin facendo.

Presto (sabato 23 settembre) il nostro Vescovo ci farà avere il nuovo piano pastorale che, come preannunciato in giugno, dovrebbe essere incentrato sulla formazione degli operatori pastorali, senza dimenticare il cammino del nuovo assetto della Diocesi e le nuove parrocchie, la sottolineatura missionaria...

È settembre... andiamo... INSIEME!

(don Aldino)

Campo scuola a Febbio

La mattina del 3 luglio, 17 ragazzi e 10 animatori sono partiti alla volta di Febbio, nell'Appennino reggiano, per passare insieme cinque fantastiche giornate.

Il campo era incentrato sul tema dell'amicizia, vista sotto vari aspetti, a partire dalla lettura di passaggi tratti da "Il piccolo principe". Ogni mattina iniziava con la drammatizzazione da parte di alcuni animatori che introducevano l'argomento della giornata, sviluppato poi anche al pomeriggio con giochi e attività correlati. Ogni giornata si concludeva con attività di squadra divertenti, come il gioco musicale, Pictionary e il gioco delle sedie.

I ragazzi di terza, quarta e quinta elementare erano divisi in tre squadre (I quadrifogli, I fantastici 6 e i The best) capeggiate dai tre ragazzi più grandi. Il campo è stato caratterizzato anche da due bellissime camminate guidate dall'esperto don Aldino, organizzatore dell'ultima attività riguardante il deserto, durante la quale sono stati letti passi di Vangelo che parlano di amicizia.



L'attività serale centrale è stata la visione del film "Il piccolo principe", scelta per concludere il percorso

intrapreso durante la settimana. L'ultima sera, invece, è stata dedicata alle premiazioni delle squadre e individuali (premio "Cip e Ciop", premio "Äsèn", premio "Ugola d'oro", ...) e a quelle degli animatori (premio "Panchina", premio "Rubacuori", premio "Tuttofare", ...). Dopo le premiazioni, ragazzi e animatori si sono riuniti attorno al falò a cantare e a guardare le stelle.

Un ringraziamento speciale va a don Aldino, immancabile guida spirituale, che ogni giorno regalava spunti di riflessione attraverso le messe quotidiane, allietate dai nostri chitarristi.

Un'altra persona fondamentale del campo è stata Giovanna, la nostra cuoca, che ogni giorno preparava per noi deliziosi manicaretti e, non a caso, vincitrice del premio "Masterchef".

Aspettiamo con entusiasmo il prossimo anno per vivere un'altra indimenticabile esperienza.

(Elisa Feroldi e Laura Setti)

Campo estivo a Imst

Guarda il tuo sole che è là



Chi l'avrebbe mai detto che alcuni corpi celesti del nostro sistema solare sarebbero potuti diventare temi di grandi e profonde riflessioni esistenziali per una cinquantina di ragazzi del Gruppo Giovani della Parrocchia di Sorbolo, dalla seconda media fino alla seconda superiore, che anche quest'anno hanno trascorso, insieme ad una ventina tra animatori e cuoche, la settimana di Campo Scuola 2017 dal 15 al 22 luglio ad Imst, tra i monti della Valle dell'Inn, in Austria?

Proprio così, ogni giorno infatti si è potuto riflettere sul tempo, sull'amore, sulla guerra, sull'influenza, sugli'ultimi ("personificati" rispettivamente da Saturno, Venere, Marte, Luna e Plutone), per poi giungere all'ultimo giorno con la stella madre del sistema solare: il Sole, ovvero con la contemplazione di Gesù, nostra luce.

Oltre alla località, diverse sono state le novità, tra cui l'entrata nel Gruppo Giovani di diversi ragazzi del

2004 e l'"arruolamento" come animatori di cinque ragazzi del '99, che hanno dimostrato la loro validità e la loro immensa bravura.

Come di consueto, sei sono state le squadre che si sono arduamente sfidate nelle varie attività, tra cui ricordiamo le più emozionanti "color battle" e cerbottane, nel corso dei sette giorni (blu, neri, gialli, bianchi, verdi, rossi), ma solamente la squadra dei gialli (gli Yellow Submarines), partiti non benissimo ad inizio settimana, ha prevalso sulle altre guadagnandosi il grande premio di confezioni di stelline fluorescenti da appiccicare sul soffitto della propria camera.

Anche quest'anno non sono mancate le faticose scampagnate sui sentieri di alta quota, grazie alle quali si sono potuti osservare panorami e paesaggi mozzafiato, e l'attività "avventurosa" del rafting, la quale, per chi era presente, ha riportato alla memoria il primo campo di Lutago 2014. Naturalmente, ringraziamo le eccellenti cuoche per averci ogni giorno cucinato assolute prelibatezze ed i quindici splendidi, preziosi ed eccezionali animatori per aver dato tutti loro stessi per noi, per averci sempre fatto avere il sorriso sulle labbra ed, infine, per averci dato ed insegnato molto. Un ringraziamento speciale soprattutto anche a don Aldino che, con le sue quotidiane messe serali, ci ha regalato profonde riflessioni sul giorno appena trascorso. Personalmente, sarà un campo che porterò nel cuore, ricco di emozioni e riflessioni volte a migliorare il mio essere. Non lo scorderò facilmente. Dunque, non resta che attendere con grande gioia luglio 2018!

(Christian Marchi)

L'estate degli Scout

Le Vacanze di Branco, il Campo Estivo e la Route sono gli eventi più attesi durante l'anno scout. Sono occasioni uniche per chi le vive, poiché si ha a disposizione un'intera settimana o più da passare completamente immersi nella vita scout.



Quest'anno il Branco si è recato a Carpineti, in provincia di Reggio Emilia, dove i lupetti, con quelle

orecchiette che non riuscivano mai a stare ferme per la curiosità e la voglia di divertirsi, hanno fatto magie e incantesimi insieme ad Harry Potter e gli altri maghetti di Hogwarts.



Il Reparto, invece, si è avventurato fra gli Appennini di Sesta, vicino a Corniglio, per respirare aria di avventura. In pochi giorni hanno costruito fra i boschi una piccola città di tende, innalzando sopraelevate e dando vita a quel fuoco che sa sempre scaldare, accogliere e far sentire una famiglia chiunque si unisce al cerchio.



Infine, il Clan quest'anno si è cimentato in una nuova esperienza: il Cammino di Santiago. Partiti da Valença, in Portogallo, hanno percorso 120 km per arrivare alla meta. È stata una strada percorsa con gli scarponi ai piedi, lo zaino sulle spalle e la mano sempre pronta ad aiutare, una strada fatta di sorrisi e incontri, essenzialità e fede, che porta a riconoscere quali sono i veri valori che ci rendono uomini e donne.

Il campo è quindi il perfetto coronamento di un anno di lavoro, di scoperta e di crescita sia personale che in comunità. È il momento per camminare, giocare e cucinare insieme; per cantare intorno al fuoco o lungo la strada, per dormire in tenda, per condividere sorrisi, fatica e disagi vari; è il momento per raccontare, raccontarsi e per mettersi nuovamente in gioco.

(Greta Siracusa)

GrEst 2017



Tre intense settimane di GrEst (dal 12 al 30 giugno) all'insegna del tutto esaurito: 130 ragazzi a cui vanno aggiunti una media di 35 animatori ogni giorno. Filo conduttore è stato il tema proposto dalla Diocesi: "detto/fatto". Ogni settimana due uscite fisse: la prima in piscina, la seconda a scelta tra Parco Natura Viva a Verona, Fiabilandia e il Seminario di Berceto. Il percorso si è concluso con la serata insieme ai genitori e con la cena di venerdì 30 giugno.

Arrivederci Alessandro

In questa torrida estate, mentre le foglie precocemente si prosciugano e cadono anzitempo, il piccolo Alessandro, di soli sette anni, ci ha lasciato. Un bimbo fragile Alessandro, come del resto lo sono un po' tutti i bimbi. Qualunque bambino infatti non potrebbe crescere se non ricevesse l'amore e le attenzioni da parte di mamma e papà e di altre persone care. Alessandro ha ricevuto tanto amore dai suoi genitori, i suoi familiari e i tanti amici che hanno avuto l'opportunità di condividere un pezzo di strada con lui.



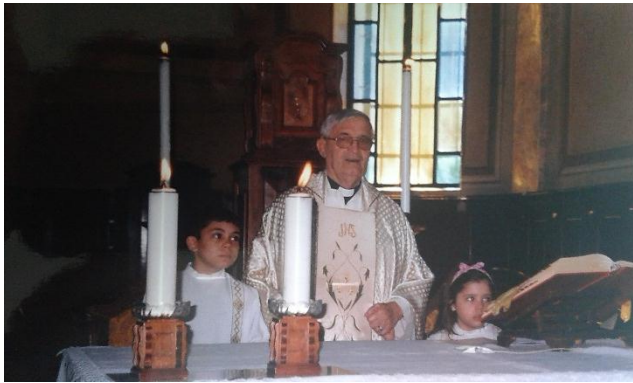
Alessandro era un bimbo particolarmente fragile; fin dalla nascita, infatti, ha dovuto affrontare tante battaglie e in tante circostanze ha sorpreso i suoi cari e gli stessi medici per il suo pronto recupero.

La debolezza di questi bimbi ci interpella, ci pone delle domande e alla fine potremmo arrivare a dire che la debolezza è necessaria. La vera umanità infatti si mischia con la carne fragile, come del resto è successo al nostro Dio che ha manifestato la sua forza nella debolezza della Croce.

Un figlio fragile è come un vasaio che, modellandoci come creta, ci trasforma in persone capaci di godere delle piccole cose, ci insegna a vivere meglio e a cogliere il meglio, ad accettare quello che si ha e, come è stato detto durante le esequie dalle tante persone che hanno conosciuto Alessandro: "Un suo sorriso vale più di qualsiasi altra cosa!".

Arrivederci, piccolo Alessandro, all'alba del Nuovo Giorno.

ENZANO



Il 16 luglio, festa della Madonna del Carmine e fiera di Enzano, è stata scelta dal Servizio Ministeriale per festeggiare il cinquantenario di sacerdozio di don Franco. Era il momento opportuno per festeggiare in famiglia: arrivavano i suoi dall'Argentina, la famiglia parrocchiale di Enzano celebrava la fiera e la Nuova Parrocchia si univa per celebrare, insieme ai parenti italiani di don Franco e agli amici.

Un momento veramente di famiglia. È il Signore che vuole che diventiamo sempre più una famiglia. È lui che ci fa uno. Lo ringraziamo perché ci fa vivere questi momenti e chiediamo sempre di più il dono dell'unità e della pace.

Adesso inizieremo il nuovo anno pastorale con il desiderio di essere sempre di più chiesa-famiglia unita per testimoniare che il Signore è in mezzo a noi.

CASALTONE. La festa della Madonna Addolorata

La festa di Maria Addolorata è la sagra di Casaltone. In questa occasione la Chiesa ricorda il mistero del dolore di Maria sotto la croce di Cristo morente. In quel momento si avverava la profezia del vecchio Simeone fatta alla Madonna durante la presentazione al tempio di Gesù: "anche a te una spada trafiggerà l'anima". E in mezzo a tanto dolore Gesù affida a Maria l'apostolo Giovanni, rendendola allo stesso tempo madre di tutta l'umanità: "Donna, ecco tuo figlio!" (Giovanni 19,26). Ricordiamoci sempre di questo dono inestimabile e rivolgiamoci sempre con fiducia alla nostra Madre celeste.

Si può dire che Maria, pur nel dolore, non si è mai lasciata schiacciare dal peso della croce, sia per la fede nella Risurrezione del suo Figlio, sia perché sapeva di compiere la volontà di Dio.

Anche alle famiglie cristiane, come ricorda papa Francesco, è chiesto di dare sempre questa testimonianza: "Per altro verso, la gioia si rinnova nel dolore. Come diceva Sant'Agostino, «quanto maggiore è stato il pericolo della battaglia, tanto più intensa è la gioia nel trionfo». Dopo aver sofferto e combattuto uniti, i coniugi possono sperimentare che ne è valsa la pena, perché hanno ottenuto qualcosa di buono, hanno imparato qualcosa insieme, o perché

possono maggiormente apprezzare quello che hanno. Poche gioie umane sono tanto profonde e festose come quando due persone che si amano hanno conquistato insieme qualcosa che è loro costato un grande sforzo condiviso" (Amoris laetitia 4, 130).

Quest'anno la festa della Madonna Addolorata verrà celebrata domenica 17 settembre alle ore 8:30 nella parrocchia di Casaltone.

AVVISI

Concerti d'organo, Chiesa di Sorbolo, ore 20:45

Sabato 30 settembre

Concerto d'organo, M° Caline Malnoury.

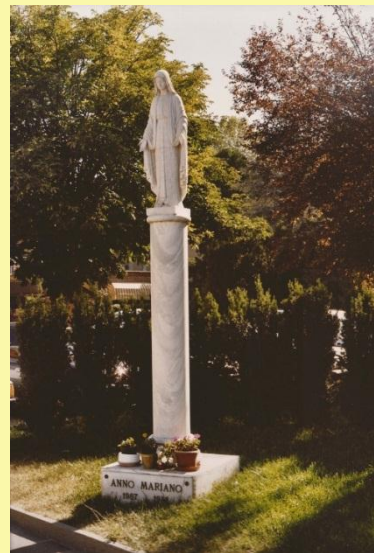
Sabato 7 ottobre

In collaborazione con l'amministrazione comunale: concerto vocale e d'organo, M° Marco Granata e soprano Eleonora Rossi.

Sabato 14 ottobre

Concerto d'organo, M° Mario Verdicchio.

Settimana mariana: dal 15 al 22 Ottobre



Per ricordare il centenario dell'apparizione della Beata Vergine Maria a Fatima (1917-2017) e il 30° anniversario della collocazione nel piazzale davanti alla Chiesa dell'immagine della Beata Vergine Maria, la parrocchia organizza una **solenne settimana mariana con la**

presenza in Chiesa dell'immagine della Vergine Maria apparsa a Fatima. Il periodo sarà da domenica 15 a domenica 22 ottobre 2017.

Quanto prima sarà reso noto il programma dettagliato dei vari momenti di preghiera.

Vuole essere una settimana di vera preghiera con Maria, la Vergine dell'ascolto, della missione, della gioia.

Iniziati lavori di ristrutturazione locali parrocchiali

Nei giorni scorsi sono iniziati i lavori di restauro e risanamento conservativo sull'immobile di proprietà della parrocchia posto in P.za della Libertà.

Tale intervento, alquanto oneroso, sarà reso possibile grazie al contributo 8x1000 della Chiesa Cattolica e prevede il rifacimento dell'intero edificio e la realizzazione di nuove aule per il catechismo.